lettera aperta

Domenica 22 febbraio 2015 - I di Quaresima anno XLIV n. 2267

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

VIA QUELLO CHE NON SERVE

Quel che non serve fa perdere tempo, energie e parte della vita. La Quaresima invita all'essenziale: se basta il poco, non affoghiamo nel troppo. Più che nuove cose, servono nuovi occhi.



Di fronte alle parole "privazione" e "rinuncia" avvertiamo un sentimento di rivolta. Perché astenersi? Forse ne capiamo il senso quando serve ad aiutare qualcuno, diversamente sembra un gesto senza ragione.
Non è possibile però fare esperienza di tutto. Chi è maturo mette dei limiti a se stesso, se no disperde energia e tempo.
Ebrei e Cristiani hanno sempre inteso il valore del digiuno. Ancor oggi le chiese ortodosse conservano una rigorosa legislazione a riguardo, perché occorre mangiare, ma ancor più saper smettere, occorre memoria, ma anche dimenticare i fatti tristi. Servono spazi e oggetti, ma avarizia e cupidigia ci rendono schiavi. Per il dominio di sé, per essere snelli nelle decisioni e nel tempo, per la disciplina delle proprie

(segue a pag. 2)

RINGRAZIAMENTO 37ª GIORNATA PER LA VITA

in primo piano

Reverendo don Gianni,
parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio di Mestre.
Con la presente desideriamo ringraziarLa, e con Lei la Sua comunità, per la valorizzazione data alla 37ª Giornata per la Vita: la Vostra testimonianza conforta ed incoraggia il nostro impegno quotidiano.
Le assicuriamo che tutte le offerte raccolte (nella Sua parrocchia € 1.150,00) saranno impiegate per aiutare la vita nascente nei casi assistiti dal nostro Centro di Aiuto alla Vita e per promuovere una mentalità rispettosa della vita umana dal concepimento alla fine naturale.
Rimaniamo a Sua disposizione se riterrà di organizzare incontri formativi per le diverse realtà parrocchiali attorno ai temi della bioetica umana.
Voglia gradire i nostri migliori saluti.
Mestre, 13/02/2015

il presidente



VIA QUELLO CHE... *(continua da pag. 1)*

pulsioni e dei propri bisogni, per una più grande libertà, è necessario andare all'essenziale e lasciar cadere il superfluo.
Non basta. Antico e Nuovo Testamento ci parlano anche di un'altra forma di astinenza temporanea: quella sessuale. È una proposta che non umilia, ma esalta l'essere umano.
Qualche volta serve prendere le distanze da un'azione che potrebbe diventare banale, meccanica, scontata, affinché corrisponda a un desiderio più ordinato e raffinato; in questo caso la rinuncia è l'attesa, perché l'incontro avvenga come un'opera d'arte (da Enzo Bianchi).
È un'astinenza "sinfonica", di comune accordo, solo per qualche tempo, per capire che "l'amore di Dio vale più della vita". *don Gianni*



BREVI
vita di parrocchia

CARNEVALE: GRAZIE
Giovedì scorso c'è stato il carnevale per i bambini e i ragazzi della parrocchia. Il gruppo degli amici del patronato ha organizzato una festa sontuosa e merita la riconoscenza e la gratitudine di tutta la comunità. Giochi, musiche, dolci e bibite (cioccolata e thè caldo compresi): non è mancato nulla.
La partecipazione è stata davvero sorprendente: sia per il numero sia per l'entusiasmo. Chi è venuto ha trovato una proposta ben curata e strutturata in ogni sua parte.
don Gianni





CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

IL GRUPPO DI CORTONA



Da sabato a lunedì sera un gruppo di ragazzi di terza media è andato a Cortona in autobus, accompagnato dai catechisti, da alcuni animatori giovanissimi e dal nostro caro Davide.Un'esperienza che ha certamente aiutato il gruppo a crescere e lascerà nei ragazzi una memoria positiva di relazioni, amicizie, valori, proposte e spiritualità. Hanno rinunciato al carnevale veneziano, ma mi sembra ne sia proprio valsa la pena. Desidero ringraziare gli organizzatori di questa splendida iniziativa, gli adulti e i giovanissimi che hanno accompagnato il gruppo, e, non ultimo, Davide Rioda, il seminarista che mette impegno e passione nell'accompagnare questi momenti: belli per chi vi partecipa, sicuramente carichi di responsabilità per chi invece li conduce.
Grazie ancora. *don Gianni*

COMUNITÀ EDUCANTE

Giovedì prossimo, 26 febbraio, c'è il terzo incontro della Comunità educante. Ci troveremo come di consueto al Lux, piano superiore, alle 20.00. Alcuni prepareranno una "cena in piedi" e alle 20.40 circa inizieremo i lavori, che in quest'occasione saranno più concreti delle altre riunioni. Don Valter, sempre molto apprezzato, ci proporrà infatti alcuni metodi utili a creare un incontro coi ragazzi e coi giovani per "portare loro la gioia della vita". Sono attesi i catechisti, gli animatori, i capi scout, gli Amici del patronato e chiunque in parrocchia lavora a favore dei più giovani. *don Gianni*

LAVORI IN VILLA FLANGINI

La Villa aveva urgente bisogno di lavori sul tetto. Ogni volta che pioveva, si verificavano gravi infiltrazioni d'acqua. Così pure c'era l'urgenza di sistemare gli intonaci e le pitture delle facciate esterne: era indicato come lavoro urgente già 5 anni fa nell'accordo col Consorzio in Concerto.È un fatto necessario, qualunque sia il futuro per quest'immobile.
La scorsa settimana una ditta è andata a montare le impalcature e da lunedì 16 gli operai sono all'opera sul tetto per la sistemazione completa dell'edificio. Per quanto riguarda la copertura sarà aggiunto un isolamento, applicate le guaine, sistemati e fissati i coppi.
Per le pareti sarà rifatto l'intonaco della facciata e la dipintura di tutta la villa. Prevediamo una spesa intorno ai 105.000 euro. Ne daremo notizia esatta. *don Gianni*



STAGE AL GERMOGLIO

Siamo due ragazze che da piccole hanno frequentato la Scuola Materna "Il Germoglio". Dopo più o meno undici anni, abbiamo avuto la possibilità di svolgere uno stage della durata di tre settimane presso la nostra vecchia scuola, come previsto dal corso di studi dell'Istituto "Vendramin Corner" che attualmente frequentiamo.
Ci è stata offerta una grandissima opportunità ed abbiamo vissuto un'esperienza bellissima e molto istruttiva, ma soprattutto è stato molto bello ed emozionante ritrovare i "ricordi" della nostra infanzia che avevamo lasciato in questa scuola. Il nostro stage si è concluso venerdì scorso con la festa di Carnevale dei bimbi con i nonni: è stata una mattinata divertente, addolcita dalle frittelle della brava cuoca che ci ha offerto un ulteriore motivo per ricordare i tempi passati. Un ringraziamento quindi va a "Il Germoglio" che ci ha accolto con affetto, fiducia e simpatia.

Anna C. e Lavinia L.



MADONNA DI LOURDES

Anche quest'anno la nostra comunità parrocchiale ha celebrato con solennità e in un clima di intensa partecipazione la festa dell'11 febbraio, Madonna di Lourdes. Tre i momenti significativi. La recita del S. Rosario con la prima parte dell'Ave Maria proclamata in varie lingue: inglese (fratel Luigi Maule, missionario somasco), portoghese- brasiliano (Mariza de Morales), swahili-timni (Regina Mahuku e P. Franco Lizzit, missionario saveriano), romeno (Elena e Silvia), cinese (Monica Hu e famiglia), intercalate da canti mariani della tradizione popolare. Con il canto del Salve Regina è iniziata la S. Messa presieduta da don Claudio e concelebrata da P. Franco Lizzit s.x.

Al termine della celebrazione è iniziata la processione alla grotta di Lourdes al canto delle Litanie mariane dell'antica tradizione di Aquileia, con le fiaccole accese, innalzate al canto dell'Ave di Lourdes. Essendo l'11 febbraio la Festa dell'ammalato, particolare attenzione è stata posta nelle preghiere al ricordo degli ammalati negli ospedali e nelle nostre famiglie.

Mario Carraro

USCITA DELLA PRIMA MEDIA

In questa domenica, 22 febbraio c'è l'uscita per i genitori e i ragazzi di prima media. Le cose si svolgeranno così: alle 9.00 ci sarà la S. Messa col rito dell'elezione: a questo momento sono tenuti a partecipare tutti i ragazzi, i genitori e, nel limite del possibile, anche padrini e madrine.

Nel pomeriggio, alle 13.30, ci troveremo all'Istituto Berna.

Ci sarà il pranzo (al sacco), poi le attività distinte: da una parte il parroco coi genitori, dall'altra Davide i catechisti e qualche animatore coi ragazzi. Saremo di ritorno per le ore 17.30.

don Gianni

LETTERE
dalla parrocchia

CONTRIBUTO ALLA DISCUSSIONE

Nel limite del possibile cerco di dare spazio a tutte le voci. Nel numero scorso mi è giunta una lettera con la quale forse mi trovavo più in sintonia. Pubblico volentieri e con gioia anche queste che aiutano tutti a riflettere e anche me a vedere le cose con maggior equilibrio.

don Gianni

Gentile redazione di "lettera aperta" e don Gianni, nel numero del 15 febbraio, in un articolo firmato da una gentile coppia che aderisce da anni alla Pastorale familiare diocesana, si commenta sfavorevolmente una tavola rotonda svoltasi presso la parrocchia di S. Pietro Orseolo il 27 gennaio 2015.

Argomento guida è stato la politica del "gender", che lo Stato italiano (e altri stati europei), con leggi già pronte in Senato, vorrebbero diffondere dentro alle scuole, a cominciare dalle materne, con la teoria che non esiste differenza di sessi e perciò padre e madre sono sostituiti dal numero 1 e numero 2.

È questo il tentativo più avvilente di disfare la famiglia tradizionale e cancellare dalla coscienza di noi credenti (e non) le parole evangeliche della creazione: "uomo e donna li creò".

La gente comune deve essere messa al corrente, proprio in difesa della famiglia e delle nuove generazioni ("famiglia", sostegno alla società) e pertanto è necessario incoraggiare questi incontri nelle parrocchie o in sale pubbliche.

Don Corrado Cannizzaro, dottore di bioetica, si dedica da anni alla difesa della famiglia e della vita nascente. A lui va un ringraziamento particolare assieme agli specialisti che volontariamente si associano nel dialogo. Nuovo parroco di San Pietro Orseolo, don Corrado ha già tenuto in dicembre, al centro diocesano di Zelarino, cinque incontri sullo stesso tema per cinque settimane, con successo. È necessario essere uniti nella difesa dei valori della famiglia che Benedetto XVI definiva "valori non negoziabili". Cordiali saluti.

Ines Valdisserri

E ANCORA

Caro don Gianni, abbiamo partecipato anche noi all'incontro su "La teoria del genere", nel patronato di S. Pietro Orseolo il 27 gennaio.

Anche noi, come Marina e Nico Ticozzi, siamo andati con interesse e cuore aperto e abbiamo a cuore la famiglia e l'amore sponsale di Dio, anche se lo esprimiamo umilmente riconoscendo i nostri limiti e le nostre fragilità; non abbiamo mai operato in Commissioni Diocesane di Pastorale familiare o come animatori di Gruppi Sposi e non abbiamo

mai partecipato ad incontri con don Pattaro. Contrariamente a Marina e Nico, che scrivono di essere rimasti delusi e sconfortati dall'incontro, noi siamo rimasti soddisfatti ed arricchiti, perché riteniamo siano state fornite ai partecipanti informazioni dal punto di vista medico (ginecologa), giuridico (avvocato) e morale (sacerdote) utili per iniziare a conoscere e riflettere su un tema così importante ed attuale.

Non credo che l'incontro, rivolto a tutti, a prescindere dal livello di cultura, dalla fede personale e dalle convinzioni politiche/sociali di ciascuno, avesse nelle intenzioni degli organizzatori lo scopo di un incontro di catechesi o di pastorale familiare e tantomeno di "Celebrazione della Giornata della Memoria".

Dispiace che Marina e Nico non vi "abbiano riscontrato amore". Noi crediamo che quando si presenta un argomento in maniera oggettiva si dimostra sempre "amore per la verità" perché si fa un "servizio all'uomo".

I temi che Marina e Nico affermano essere stati assenti, in realtà, sono stati ripresi dal sacerdote rispondendo alle domande dei partecipanti dopo le relazioni. Dispiace che Marina e Nico non abbiano potuto ascoltarli perché se ne sono andati prima della fine dell'incontro.

Caro don Gianni, noi pensiamo che l'incontro si sia svolto in un clima positivo, con molta attenzione e con una partecipazione di gente davvero "eccezionale" per incontri pubblici di questo tipo.

Ivana e Roberto Segatto

LETTERA AL PARROCO

Caro don Gianni, qualche anno fa, parlando con la figlia di un mio ex compagno di lavoro, persona buona e generosa, morto poco tempo prima dopo una penosa malattia, rimasi colpito dalle sue parole: "Mio padre riceverà molto perché molto ha dato", intendendo che le sue sofferenze gli avevano guadagnato il Paradiso. In molte altre occasioni constatai quanto sia diffuso nel sentire comune questo principio: se vuoi il

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

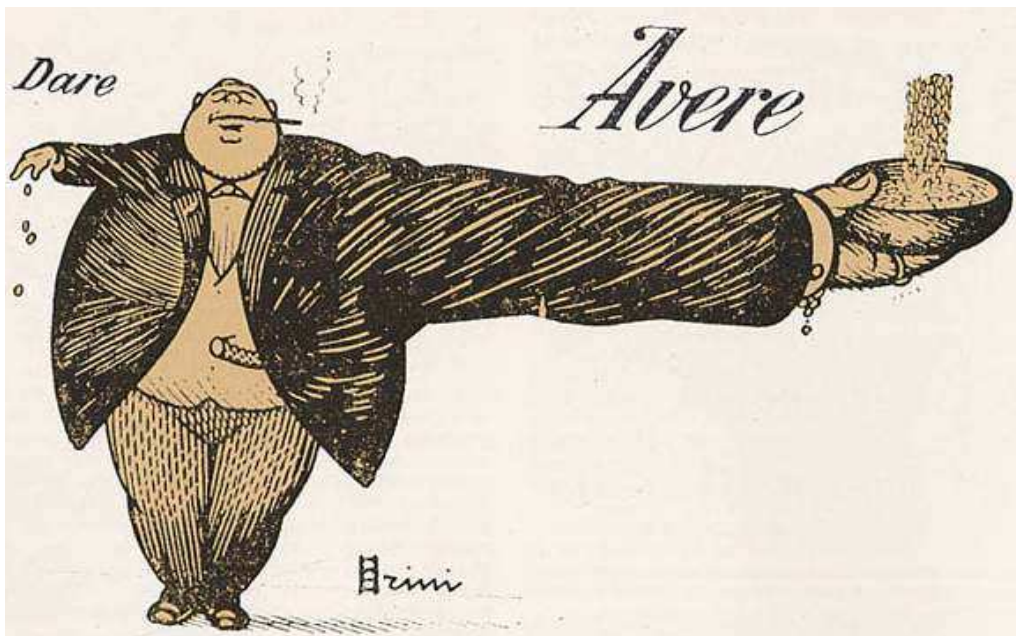
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Trucco e tatuaggi hanno trovato un loro sviluppo a tutto campo, in momenti differenziati, da metà del secolo scorso in poi. No, non mi riferisco al tempo di carnevale, come quello appena trascorso, ma al costume dilagante in tempi normali. In precedenza, quasi esclusivamente in campo femminile, ci si limitava a qualche leggero tocco ogni tanto e, di norma, al solo rossetto. A mano a mano che nella società ci si liberava dai condizionamenti, anche il trucco si è espresso in forme sempre più pesanti e stravaganti, dilagando alla grande anche in ambito maschile e incoraggiando così l'abitudine di "camuffarsi" per mostrare agli altri quello che in realtà non siamo. Più tardi è invalso il vezzo del tatuaggio anche in ambienti normali, medi e alti (un tempo era praticato solo nella suburra), seguendo un po' quella che fu la traccia dell'abbronzatura, una volta aborrita dai ricchi e poi rincorsa a tutti i livelli, anche in modo artificiale, per farne sfoggio in qualsiasi stagione come *status symbol*. Tutti alla ricerca di un'originalità che ci rende … esattamente uguali agli altri! Un appiattimento peggiore di quello che attribuivamo ai condizionamenti sociali di vecchia data. Ed è la stessa linea di condotta stigmatizzata da Gesù nel vangelo in questo periodo, ma per motivi diametralmente opposti: allora ci si atteggiava per ostentare quello che si sarebbe dovuti essere e magari non si era (osservanti degli obblighi della legge, del digiuno, ecc.), oggi si fa lo stesso per atteggiarsi a quello che si vorrebbe essere, puntando a modelli di riferimento che non hanno alcuno spessore. Gesù definisce siffatti atteggiamenti falsi e alterati, propri degli ipocriti e dei farisei, c'invita ad essere noi stessi, con i nostri difetti e le nostre fragilità, e a rapportarsi a chi veramente conta, cioè "il Padre vostro che è nei cieli", il quale "vede nel segreto e ti ricompenserà". Se in coscienza il nostro comportamento piace a noi e a Lui, che bisogno c'è di rincorrere fasulli riconoscimenti? Col rischio che poi, sentendocene appagati, il Padre ritenga che abbiamo già avuto la nostra ricompensa e ci chiuda la porta in faccia per quella vera. La Quaresima ci guidi verso la giusta direzione e chissà che alla fine di un percorso di revisionismo serio non ritroviamo proprio noi stessi. Sarebbe già questa una buona conversione.



perdono, devi fare penitenza, se vuoi una grazia, devi garantire con un voto che farai qualcosa per sdebitarti; in pratica: il Paradiso te lo devi guadagnare, come qualunque altra cosa. È una errata lettura del Vangelo, molte volte avallata dal clero, non tanto nella teologia, quanto nella pratica. È la questione che, spinta all'eccesso con la vendita delle indulgenze, ha portato alla riforma protestante ed allo scisma d'Occidente. Caro don Gianni, l'attenzione della liturgia si sposterà fra poco sulla passione e la morte di Gesù Cristo, e ci viene detto che è morto "per" noi. Io lo credo, ma non sono sicuro del significato di quel "per". Ha pagato con la vita un debito nostro, oppure è morto al posto nostro perché avremmo dovuto morire noi? E la sua atroce sofferenza, senza un valido motivo, non può essere intesa in se stessa come un gesto di amore, perché lui stesso ha liberato dal dolore quanti glielo avevano chiesto. Chi ha preteso questo, invece di perdonare? Ogni risposta, se approfondita, solleva problemi terribili, chiamando in causa il "principio retributivo", fondamento del diritto romano e della cultura di Paolo. Secondo me, non esiste nel Vangelo di Gesù Cristo niente di più gratificante, di più consolante, di più entusiasmante che la gratuità: il Signore ci dà tutto "gratis", per grazia, non dobbiamo pagare nulla, Paradiso compreso. Dobbiamo solo accettarlo come un dono, che non può quindi essere preteso, né pagato, né disprezzato, fatto da un padre ai suoi figli. Per credere a questo, dobbiamo fidarci di lui, che, sfidato sulla croce a dimostrare di essere Dio, ha scelto di morire pur di non privare noi, come conseguenza di una tale sconvolgente dimostrazione di potere, della libertà di rifiutarlo, e quindi del privilegio di essere suoi figli. Si è lasciato torturare a morte dai suoi figli per non ucciderli. Non è il pagamento di un riscatto. Questo è amore di padre, da sempre, per sempre. Questa è la notizia della salvezza: da sempre eravamo amati e salvi, senza saperlo. Farcelo sapere, dandocene nel contempo la prova, gli è costata la vita. Penso che se la Chiesa annunciasse con più convinzione questo messaggio, adempirebbe meglio alla sua missione. *Luciano Osello*



Caro Luciano i Farisei mettevano il rapporto con Dio sul piano del dare e avere: tante offerte e tanti compensi. Gesù loda invece la vedova che versa nel tesoro tutto quel che ha. La fede nasce quando l'uomo si affida del tutto a Dio, senza calcoli. La malattia aiuta a compiere questo salto. Non fa "acquistare meriti", ma ci rende meno presuntuosi e più disponibili ad accogliere la salvezza che viene da Dio.
Non è facile invece spiegare bene per qual ragione Cristo abbia voluto morire in croce. Fra le tante riflessioni propongo questa risposta: l'uomo sta sempre in croce. Gesù ci ama e ha voluto incontrarsi lì dove noi stiamo di casa, in croce, così che sappiamo di avere accanto la presenza di Dio, il suo amore che salva. *don Gianni*

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 22 FEBBRAIO
9.00 Attività dei branchi
9.00 Elezione della 1ª media ai Sacramenti
13.30 Uscita genitori e ragazzi di 1ª media per i Sacramenti
16.00 Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi di 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª superiore Universitari Lavoratori
20.00 Evo II anno
20.30 Consiglio Affari economici

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO
16.00 Il Mughetto
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO
17.30 Genitori del doposcuola di bambini
18.00 Corale Carpinetum: prove
20.30 Gruppo San Vincenzo
20.45 Canto genitori 1ª media per Sacramenti

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi per 3ª media
21.00 Comunità educante

VENERDÌ 27 FEBBRAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 2ª media
18.00 Corale Carpinetum: teoria
18.30 Catechesi 1ª superiore
19.30 Cena Gruppo sposi

SABATO 28 FEBBRAIO
15.00 Attività reparto
16.00 Gruppo sposi Cana New
20.45 Corso fidanzati

DOMENICA 1 MARZO
La 2ª media propone un autofinanziamento per il pellegrinaggio ad Assisi
9.00 Attività dei branchi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17,40 Rosario in chiesa